

# i diritti del lavoro



vpod  ticino

NUMERO 4,  
MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023

## 14 giugno 2023 Sciopero femminista

### Programma manifestazione Bellinzona

- 17.30 Ritrovo in piazza del Sole
- 18.00 Inizio corteo
- 18.30 Rivendicazioni femministe  
in Piazza Governo  
Concerto The Black Heidis  
Dj set con Dj puresexiness
- 22.00 Fine manifestazione



## SOMMARIO

- 4 Sciopero per le pensioni
- 5-6 Troveremo ancora poliziotti?
- 7 Tavolo docenti
- 8 Dumping scolastico a Locarno?
- 9 Contratti collettivi SUPSI e USI
- 10 Stanchezza del personale sociosanitario
- 11 Cliniche e personale qualificato
- 12 Novità dai servizi cure a domicilio
- 13 Per uno studio sui picchetti
- 14 Case anziani del Mendrisiotto
- 15-17 Decisioni assemblea VPOD Ticino
- 18 In piazza il 14 giugno!
- 19 Gita pensionati a Giornico
- 20 Colonie dei Sindacati a 100
- 21 Digitalizzazione dello Stato
- 22 Cattivissimi pensieri
- 23 Helsana
- 24 Adesione VPOD

POESIE RIBELLI  
AL FEMMINILE

Il 27 aprile a Paradiso un centinaio di persone hanno seguito lo spettacolo "Le poesie di tre donne ribelli" organizzato nell'ambito dell'avvicinamento allo sciopero del 14 giugno dall'Unione sindacale svizzera e dal Sindacato VPOD Ticino. L'attrice Margherita Coldesina, la voce di Michel Poletti e la musica di Lucia Bassetti hanno dato vita alle profonde poesie di Ada Negri (1870-1945), Sylvia Plath (1932-1963) e Alda Merini (1931-2009).



di Raoul Ghisletta  
segretario VPOD Ticino

FUTURO DELLE PENSIONI IPCT  
APPESO A UN FILO

**Il 30 maggio Sindacati e Governo hanno trovato un'intesa ragionevole sulle misure di compensazione per evitare un crollo (pazzesco) del 40% delle pensioni dell'Istituto di previdenza del Canton Ticino (IPCT) sull'arco del periodo 2012-2031. Ma l'intesa dovrà superare le bordate della destra in Gran Consiglio e l'attacco missilistico costituito dal referendum popolare. Che fare per vincere una battaglia quasi disperata?**

L'intesa raggiunta tra sindacati e Governo compenserebbe il taglio delle rendite a seguito dall'abbassamento del tasso di conversione dal 6,17% al 5,25% entro il 2031 (meno 15% delle rendite): un abbassamento purtroppo ineluttabile per ragioni demografiche ed economiche secondo il perito della cassa pensioni cantonale, il quale non esclude si debba scendere addirittura al 5% (-20% delle rendite).

Per compensare il massacro delle pensioni (meno 35-40% sull'arco di 20 anni, 2012-2031) l'intesa prevede un aumento dei contributi sia a carico dello Stato, sia a carico dei dipendenti. Per gli affiliati il costo medio sarebbe dello 0,6% sullo stipendio

lordo, mentre il contributo dello Stato sarebbe di oltre 14 milioni di franchi all'anno (più altri 8 milioni di fr a carico di altri datori di lavoro pubblici e sussidiati). La chiave di riparto dei contributi alla cassa pensioni tra datore di lavoro e dipendente rimane quella attuale: 60% a carico del datore di lavoro e 40% a carico del dipendente, quindi rimane migliore dei minimi di legge (50%-50%): per i dettagli si veda il box qui sotto.

L'IPCT destinerà fino a 300 milioni di franchi per tutelare i neopensionati nel periodo 2024-2031, dato che per loro l'effetto delle misure di compensazione non è sufficientemente efficace. Per i dipendenti è positivo che il contributo di risanamento a fondo perso (pari all'1%) introdotto nel 2012 venga trasformato in contributo ordinario, che potrà andare ad aumentare il capitale di ogni assicurato.

## Un accordo ragionevole, ma precario

«Si tratta di un accordo ragionevole, ma che resta appeso a un filo» - ho dichiarato ai media. «E non c'è un piano B per salvare le pensioni» Perché? Perché il messaggio governativo che sarà approvato dal Governo

nel mese di luglio dovrà essere dapprima approvato dalla maggioranza del Parlamento e poi dalla maggioranza del popolo ticinese entro fine 2023. La Lega ha annunciato il referendum incondizionato da tempo. L'UDC farà il referendum, se non viene introdotta la meritocrazia salariale. Non ci illudiamo. Lega e UDC faranno una campagna bestiale contro i dipendenti pubblici ed i loro presunti privilegi sia presso gli elettori che vivono in condizioni di disagio economico, sia presso quelli che vogliono sgravi fiscali massicci. Vincere il referendum popolare richiederà un grande sforzo dei sindacati e degli affiliati IPCT, oltre che dei partiti di Governo favorevoli al messaggio. Se si perderà davanti al popolo sarà molto probabilmente impossibile riaprire un nuovo tavolo di trattativa per un piano B di compensazione: probabilmente si dovrà fare non uno, ma decine di scioperi per ottenere aumenti salariali, che consentano ai dipendenti di pagarsi un terzo pilastro (come consiglia l'ineffabile Pamini).

**I sindacati organizzano un'assemblea martedì 20 giugno alle 20 alla Casa del Popolo di Bellinzona** per informare la loro base e iniziare una mobilitazione che favorisca l'approvazione della modifica di legge IPCT a livello di Gran Consiglio e di popolo ticinese.

## 2.3 Mostra: Su sei ruote

Dal 7 giugno in Piazza Luini (Lugano)  
Entrata libera

Esposizione itinerante del collettivo Sonnenstube, che presenta i lavori di Giacomo Galletti, Marta Margnotti, Giada Olivotto, Sebastián Peter, Sandro Pianetti, Gabriel Stöckli, Salvatore Vitale e Gianmaria Zanda all'interno dello spazio mobile Nada, una roulotte Tabbert Silver Edition del '78.



## VOTAZIONE POPOLARE DEL 18 GIUGNO 2023

## Votazione cantonale



**NO** alla Modifica della Legge cantonale sulle aperture dei negozi

**NO** alla Modifica della Legge cantonale tributaria

## Votazioni federali



**NO** al Decreto federale concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi di imprese (Attuazione del progetto dell'OSCE e del G20 sull'imposizione dei grandi gruppi di imprese)

**SÌ** alla Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCI)

**SÌ** alla Modifica della Legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19)

## Intesa Governo-Sindacati suddivisione contributi IPCT 30.05.2023

in % dello stipendio assicurato (stipendio lordo meno quota di coordinamento)

Contributi ATTUALI	Ordinari	Risanamento	Straordinari	Totale	Suddivisione			
Dipendenti (Dip)	10.50%	1.00%	0.00%	11.50%	39.5%	47.5%		
Datori lavoro (DL)	11.60%	2.00%	4.00%	17.60%	60.5%	52.5%		
<b>TOT</b>	<b>22.10%</b>	<b>3.00%</b>	<b>4.00%</b>	<b>29.10%</b>				
<b>Aumento contributi di cui a carico Dip</b>		<b>3.00%</b>	<b>per compensare riduzione tassi di conversione fino al 5.25%</b>					
		<b>60.0%</b>	<b>1.80% (ma da dedurre 1% risanamento che va a carico DL)</b>					
Contributi FUTURI	Ordinari	Risanamento	Straordinari	Totale	Suddivisione		Aumento totale	
Dipendenti	12.30%	0.00%	0.00%	12.30%	38.3%	49.0%	0.80%	27%
Datori lavoro	12.80%	3.00%	4.00%	19.80%	61.7%	51.0%	2.20%	73%
<b>TOT</b>	<b>25.10%</b>	<b>3.00%</b>	<b>4.00%</b>	<b>32.10%</b>				

## VPOD A FIANCO DEGLI SCIOPERANTI DEL 10 MAGGIO

**Una bella mobilitazione per la salvaguardia delle pensioni IPCT ha avuto luogo mercoledì 10 maggio in tutte le regioni del Cantone! La mobilitazione ha certamente aiutato la trattativa sindacale con il Governo, che si è conclusa il 30 maggio. Ora la palla passerà al Parlamento e la mobilitazione di tutti dovrà rimanere unitaria e forte.**

### Le rivendicazioni sindacali

Il Sindacato VPOD ha distribuito un volantino che ha precisato le proprie rivendicazioni per il personale pubblico e parapubblico:

- STOP al massacro delle pensioni dell'Istituto di previdenza del Canton Ticino!
- NO all'impoverimento di 16'000 lavoratrici e lavoratori!
- NO al taglio delle rendite per i dipendenti e le loro famiglie, per la società e per l'economia locale!
- Sì a condizioni contrattuali dignitose per impiegate/i, docenti cantonali, docenti comunali e assicurate/i di enti affiliati all'IPCT!
- NO ai tagli dello sciagurato decreto Morisoli!



### Difendiamoci come leoni...

La situazione finanziaria dell'Istituto cantonale di previdenza del Canton Ticino (IPCT) è preoccupante. Sin dal 2020 il Sindacato VPOD ha lanciato l'allarme, indicando che senza maggiori contributi dei datori di lavoro le rendite dei pensionati privi di garanzie saranno decurtate, come già avvenuto dal 1.1.2021 per le rendite vedovili. Uno scenario che senza questo finanziamento aggiuntivo si confermerà a partire dal 2024 in modo sempre più massiccio.

### Pronti ad uno sciopero del settore pubblico e parapubblico

L'Assemblea delle delegate e dei delegati VPOD Ticino ha dichiarato di aderire al principio di uno sciopero generale del settore pubblico e socio-sanitario:

- a fronte dei tagli sulle spese cantonali (2023-2025) imposti dal decreto Morisoli che avranno forti ripercussioni sulle condizioni di lavoro (effettivi del personale, carovita, aumenti annui, ecc.) e sulla qualità di vita della cittadinanza.

Tagli che toccano e toccheranno sempre più

- a) ospedali, cliniche, case anziani, istituzioni sociali, servizi d'assistenza e cura a domicilio, nidi e strutture extrascolastiche, strutture psichiatriche
- b) scuole e servizi cantonali;

- a fronte del pericolo che le pensioni dell'Istituto di previdenza del Canton Ticino vengano ridotte di un ulteriore 20%, se il Parlamento non accetterà un piano di compensazione.



## FINO A QUANDO SI TROVERANNO ANCORA I POLIZIOTTI?

di Scaglia Joel, Pomponio Andrea, copresidenti gruppo VPOD polizia  
Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

**Il rapporto d'attività 2022 del gruppo VPOD polizia è stato approvato dall'assemblea tenutasi lo scorso 8 maggio 2023. Il Sindacato, oltre che affrontare le problematiche specifiche degli agenti di polizia e i temi di carattere sindacali del settore cantonale, ha organizzato il corso annuale di preparazione agli esami per aspiranti gendarmi.**

### 30 anni di politica del personale al ribasso

Vi è chi chiede una discussione a 360 gradi delle condizioni del personale cantonale prima di entrare in materia sulle misure di compensazioni per la cassa pensioni cantonale. Accontentiamolo dicendo che la politica del personale del Canton Ticino negli ultimi 30 anni è stata semplicemente vol-

ta a peggiorare le condizioni di lavoro, come se lo scopo fosse di demolire la qualità delle persone assunte. E che pertanto sarebbe il caso di fare una svolta a 180 gradi di questa politica al ribasso, che scoraggia i residenti qualificati a concorrere per posti pubblici. Le condizioni salariali mediocri e le condizioni pensionistiche sempre più miserabili renderanno difficile anche per l'Amministrazione reclutare personale residente qualificato: dovremo aprire i concorsi di polizia anche agli stranieri e ai frontalieri? In altri Cantoni come Basilea ci si preoccupa peraltro molto dell'attrattiva dell'impiego cantonale rispetto all'economia privata, ma in Ticino la classe politica in gran parte non fa che tartassare il dipendente cantonale.

### Mobilitazione contro il calo rendite dell'IPCT

La situazione finanziaria dell'Istituto cantonale di previdenza del Canton Ticino (IPCT) è preoccupante: sin dal

2020 il Sindacato VPOD ha lanciato l'allarme, indicando che senza maggiori contributi dei datori di lavoro le rendite dei pensionati senza garanzie saranno decurtate, come avvenuto dal 1.1.2021 per le rendite vedovili. Uno scenario che senza questo finanziamento aggiuntivo si confermerà a partire dal 2024 in modo sempre più massiccio. Il Sindacato VPOD ha cercato di mobilitare i 16'000 assicurati attivi dell'IPCT tramite una manifestazione in Piazza Governo in data 15 settembre 2021, che ha radunato alcune centinaia di persone, e poi tramite una petizione, che ha raccolto 2'200 firme (consegnata a Parlamento e Governo il 18 ottobre 2021). A partire dall'autunno 2022 questa battaglia si è allargata massicciamente con la costituzione di un movimento trasversale chiamato Rete di difesa delle pensioni (ErreDiPi), che con un importante supporto sindacale il 28 settembre 2022 ha organizzato una grande manifestazione di 3'500 persone davanti al Governo. In seguito vi è stata una seconda manifestazione il 14 dicembre 2022, che ha visto la partecipazione di 1'500 persone. A inizio 2023 il Governo ha avviato le trattative con i sindacati per affrontare il tema del rifinanziamento dell'IPCT nel tentativo di salvaguardare il livello delle rendite per gli assicurati privi di garanzie. L'unica risposta possibile sono azioni sindacali estremamente forti. Qualora le misure di compensazione non saranno concretizzate anche nella polizia dovremo fare azioni di protesta e di sciopero. Per questo nell'incontro sindacati-Comando di polizia del 21 novembre 2022 abbiamo chiesto da un lato di organizzare una presentazione della situazione pensionistica all'interno del corpo di polizia e dall'altro di avere al più presto l'elenco delle



Foto di Javier Torres Madrigal da Pixabay

misure di protesta (da discutere), che la polizia potrà adottare in caso di fallimento delle trattative sulle pensioni.

### Statuto speciale per la polizia

Una recente mozione parlamentare (1712 del 13.2.23) di stampo sindacale chiede al Consiglio di Stato di elaborare uno “*Statuto speciale per i collaboratori della Polizia che sia parte integrante della LORD, ma che permetta di regolamentare le particolari esigenze di chi lavora nell’ambito della sicurezza*”: questo consentirebbe di migliorare l’aderenza delle disposizioni lavorative alle condizioni di disagio in cui opera la polizia cantonale.

### Gruppo lavoro turni

Da un anno e mezzo la Gendarmeria ha testato i “nuovi” turni lavorando 8 ore e 30 minuti giornalieri, facendo sì che l’agente abbia qualche ora di recupero (riposo) in più. Questo cambiamento è stato condiviso positivamente dal personale ed il Comando lo scorso 21 novembre ha confermato di volerlo mantenere. Non è invece stata accolta la richiesta di estenderlo alla Centrale del traffico e alla Centrale d’allarme.

### Progetto fisica-mente

Questo sondaggio in teoria ha consentito di approfondire le problematiche evidenziate nei singoli reparti. Speriamo che porti a migliorare le condizioni di lavoro in modo puntuale (stress, carico di lavoro, conflitti) presso i reparti che hanno problemi. Il Sindacato chiederà di conoscere gli esiti del progetto.

### Regolamento concernente i gradi e le promozioni presso la Polizia cantonale

A fine 2022 il sindacato ha risposto alla consultazione sulle modifiche del Regolamento concernente i gradi e le promozioni presso la Polizia cantonale del 12 dicembre 2017.

Il Sindacato VPOD polizia ha espresso contrarietà alla modifica relativa

a promozioni a funzioni con e senza condotta (art. 5, 6 e 22 del Regolamento concernente i gradi e le promozioni presso la Polizia cantonale), temendo un inasprimento dei criteri di promozione. Il Comando ha risposto di voler mantenere la proposta di modifica degli art. 5, 6 e 22 e che la stessa si allinea a quanto regolamentato dalle altre normative in vigore: secondo il Comando questo significa parimenti che i requisiti richiesti in caso di promozione non vengono aumentati rispetto alla situazione attuale.

### Revisione della legge sulla polizia e del relativo regolamento sulla polizia

Il messaggio 8268 del 29 marzo 2023 propone la revisione totale della legge sulla polizia (LPol) del 12 dicembre 1989. Il Sindacato ha ricevuto la bozza di legge nell’estate 2022 e anche il progetto di revisione del relativo regolamento sulla polizia (RPol), senza rilevare punti particolarmente innovativi, né particolarmente critici. Il gruppo seguirà l’iter parlamentare del messaggio.

### Polizia unica

Come gruppo VPOD, già dal 2013, ci siamo detti favorevoli alla creazione di una Polizia unica in Ticino. Il segretario Ghisletta ha rilanciato la questione della polizia unica in Ticino, depositando un’iniziativa parlamentare il 15 dicembre 2020 (IG 718), volta a garantire maggiore efficacia delle risorse impiegate oggi in modo parzialmente dispersivo: l’iniziativa è sempre in sospeso.

Ricordiamo che durante la pandemia il Comando della Polizia cantonale ha dovuto prendere decisioni atte a garantire la gestione della sicurezza pubblica in modo efficace. Tra queste vi è stata anche quella di istituire uno Stato Maggiore di Polizia unico.

Durante il periodo dell’emergenza la pianificazione di tutte le forze di

Polizia è stata quindi tutta centralizzata con lo scopo di assicurare l’efficacia sul territorio e il mantenimento dell’ordine pubblico. Per fare questo i turni di lavoro i compiti e gli obiettivi, sono stati resi identici sia per la Polizia cantonale che per le comunali. Aldilà di alcune problematiche, peraltro normali visto il breve tempo in cui si è dovuto far fronte alla nuova situazione, le cose sono funzionate bene ed i primi ad averne beneficiato sono i cittadini.

Riteniamo che questo periodo sia stato un banco di prova importante che ha messo in evidenza come la gestione ottimale delle risorse sul territorio permette di far fronte anche alle situazioni più difficili.

### Terminando...

Come nel 2022 anche il 2023 vede importanti aumenti della Cassa Malati del 10% accompagnati dal caroenergia e dalla crescita dei tassi ipotecari. Il fatto di aver ottenuto gli aumenti annui per il personale in carriera e la compensazione quasi completa del carovita nel 2023 è stato certamente apprezzato.

Ma le nubi all’orizzonte 2024 e 2025 sono parecchie. Ricordiamo che il Sindacato VPOD Ticino con altre 21 associazioni, sindacati e partiti aveva lanciato il referendum contro il *Decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni* (“decreto Morisoli”), che impone un risanamento in stile neoliberista delle finanze cantonali nel preventivo 2024 e 2025 del Canton Ticino: purtroppo lo sciagurato “decreto Morisoli” è stato approvato dal popolo ticinese il 15 maggio 2022 e ora dopo le elezioni cantonali (ma guarda un po che caso!) arriveranno i tagli più dolorosi.

## TAVOLO DI DISCUSSIONE SUI PROBLEMI DEI DOCENTI

di Raoul Ghisletta  
segretario VPOD Ticino

**Lo scorso 5 giugno ha avuto luogo il primo tavolo sindacale docenti con la partecipazione della neoeletta consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti, che ha affrontato una decina di temi portati dai sindacati.**

### Sedi di servizio dei docenti speciali comunali

La Sezione scuole comunali sensibilizzerà i grandi comuni in merito all’attribuzione ai docenti speciali di una sede scolastica principale e sulla necessità di pagare le trasferte dalla sede principale di lavoro alle altre sedi d’insegnamento (secondo le norme legali).

### Obblighi per i docenti speciali attivi presso due Comuni

Gli obblighi di servizio e di aggiornamento per i docenti speciali comunali che hanno due (o più) datori di lavoro devono essere concordati tra gli istituti comunali, in modo da non sovraccaricarli.

### Riconoscimento dell’esperienza di docente comunale

Dal 1. settembre 2023 il Consiglio di Stato introdurrà nuove regole per il riconoscimento dell’esperienza professionale quale docente comunale nel caso di assunzione presso il Cantone come docente di lingua e integrazione o come

docente di scuola media. Il Sindacato VPOD aveva fatto tre ricorsi al tribunale cantonale amministrativo per ottenere un miglioramento della situazione.

### Durata della validità delle lezioni di prova

Il Dipartimento chiarirà la durata della validità delle lezioni di prova effettuate da un docente per le scuole medie e per le scuole medie superiori.

### Abilitazione dei docenti nelle scuole professionali

Il Dipartimento fornirà i dati relativi ai docenti che attendono di essere abilitati nelle scuole professionali e quindi di accedere alla nomina. Ci sono varie configurazioni e ci sono dei colli di bottiglia alla SUFFP di Lugano Besso. Le abilitazioni all’estero possono essere fatte, ma necessitano di un riconoscimento federale da parte del SEFRI.

### Supplenze nelle scuole cantonali

I docenti dovrebbero essere impiegati nelle supplenze interne (fino a 3 ore settimanali), tenendo conto del loro grado d’occupazione.

### Nomina degli operatori scolastici specializzati

La LORD è silente sulla nomina degli operatori scolastici specializzati citati dagli art. 79a/81 LORD. Contrariamente ai docenti gli operatori scolastici specializzati non devono essere abilitati. Pertanto

se hanno superato il periodo di prova, devono essere nominati, qualora il posto sussiste. Il Dipartimento informerà il sindacato sulla verifica in merito.

### Calcolo art. 50 Regolamento dipendenti Stato

Per i docenti le ore effettive di assenza (per la deduzione salariale) vengono calcolate in base alle 24/25 ore lezione a settimana moltiplicate 37,5 settimane d’insegnamento. Il sindacato ha chiesto di rivedere la formula dell’art. 50 RdS, dato che essa non considera le due settimane obbligatorie di disponibilità (art. 44 LORD) prima dell’inizio dell’anno scolastico e dopo la fine dello stesso. La questione rimane irrisolta.

### Onere di lavoro dei docenti

Verrà istituito un gruppo di lavoro sull’onere dei docenti, in particolare del carico burocratico.

### Valutazione dei docenti

Un gruppo di lavoro affronterà il tema della valutazione dei docenti (prevista dalla LORD) dopo l’implementazione della valutazione per le figure scolastiche direttive.

### Sicurezza STI nelle aule

Lo STI è una televisione - tablet gigante su carrello con cavo libero di muoversi nell’aula. Si chiede una verifica rispetto al rischio caduta (punto 11 dell’opuscolo SUVA “Basta cadute negli uffici”).

## LA VPOD TI AIUTA: CONGEDO GRAVIDANZA DOPO UN CONGEDO NON PAGATO

Lo scorso 10 maggio il Consiglio di Stato ha dato ragione ad una docente comunale, che è rimasta incinta durante la fase finale del congedo non pagato. In pratica le ultime due settimane del congedo maternità pagato cadevano all’inizio dell’anno scolastico in cui la docente riprendeva il lavoro.

La docente ha chiesto il pagamento delle due settimane tramite il Sindacato e in seguito il riconoscimento di un congedo maternità non pagato fino alla fine dell’anno scolastico (art. 47 cpv. 3 LORD). Alla richiesta si è opposta l’autorità comunale e la Sezione delle scuole comunali, che hanno deciso di non pa-

gare il congedo maternità e di dare alla docente un congedo non pagato annuale secondo l’art. 50 cpv. 1 LORD. La tesi della ricorrente è stata sostenuta con successo dall’avvocata Monica Moresi Albertini davanti al Servizio ricorsi del Consiglio di Stato.



## DUMPING IN AMBITO SCOLASTICO A LOCARNO?

di Raoul Ghisletta,  
segretario VPOD Ticino

**Il Sindacato VPO docenti ha preso atto con preoccupazione delle condizioni di lavoro nel bando di concorso del 12 maggio 2023 per l'assunzione di "operatrici/tori d'istituto (80% e 100%)" pubblicato dal Municipio di Locarno. Un incontro ha avuto luogo il 6 giugno: riferiremo nel prossimo numero.**

La classificazione proposta dal bando chiarisce che si tratta di assumere educatori sociali SUP. Ma i requisiti richiesti spaziano anche su formazioni di docente (master in pedagogia specializzate e scienze dell'educazione).

Se si tratta di fare attività come docente di sostegno pedagogico siamo di fronte a un pericoloso caso di dumping per la funzione di docente.

Ma anche se l'attività prevista è unicamente quella specifica all'educatore, rilevo che il tempo di lavoro differisce da quello stabilito per gli educatori attivi nella scuola ticinese all'interno del citato (nel bando) servizio di sostegno pedagogico: il tempo di lavoro al 100% degli educatori e altre figure specializzate definite dall'articolo 79b LORD è infatti di 42 ore (art. 69 LORD) sull'arco di 40,5 settimane scolastiche.

**C. Onere di lavoro degli operatori scolastici specializzati**  
**Art. 79b<sup>[126]</sup> L'orario settimanale degli**

*operatori scolastici specializzati è quello di cui all'art. 69 cpv. 1; le vacanze durante l'anno scolastico sono quelle di calendario, mentre quelle estive sono dal 1° luglio al 15 agosto.*

<sup>2</sup> *Il Consiglio di Stato definisce esaustivamente nei regolamenti scolastici quali siano gli operatori sottoposti a questo statuto lavorativo, inteso che gli altri mantengono quello degli impiegati dello Stato.*

Il tempo di lavoro non è dunque da calcolare su 52,5 settimane scolastiche come intende il bando di concorso della Città di Locarno, il quale prevede l'impiego delle persone assunte anche come assistenti durante le colonie estive. Per questo abbiamo chiesto al Municipio di Locarno di aprire una discussione urgente con i Sindacati e con la Commissione del personale per correggere un evidente caso di peggioramento delle condizioni di lavoro in vigore in Ticino, leggasi dumping in ambito scolastico.

## CONCORSO DOCENTI SCUOLE COMUNALI

**Per l'anno scolastico 2023/2024 - (scadenza 15 giugno, ore 17.00) FU 102 del 30.05.2023 i Municipi e le Delegazioni dei consorzi scolastici hanno aperto il concorso per la nomina o l'incarico di docenti di scuola dell'infanzia ed elementare (titolari e delle materie speciali).**

**Docenti di scuola dell'infanzia, Mendrisiotto e Basso Ceresio:** Bissone, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Morcote, Novazzano, Paradiso, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo e Val Mara. **Luganese:** Consorzio Scolastico Alto Vedeggio, Cademario, Canobbio, Capriasca, Caslano, Lugano, Manno, Magliaso, Massagno, Novaggio, Ponte Capriasca, Torricella-Taverne. **Locarnese e Valli:** Ascona, Brissago, Cadenazzo, Cevio, Gambarogno, Locarno, Losone, Maggia, Minusio, Onsernone, Orselina, Tenero-Contrà, Serravalle.

**Docenti di scuola elementare, Mendrisiotto e Basso Ceresio:** Balerna, Chiasso, Coldrerio, Collina d'Oro, Melide, Mendrisio, Morbio Inferiore, Muzzano, Paradiso, Riva San Vitale, Sorengo, Stabio, Vacallo, Val

Mara. **Luganese:** Consorzio scolastico Alto Malcantone, Consorzio scolastico Alto Vedeggio, Agno, Bioggio, Capriasca, Caslano, Comano, Lamone, Lugano, Manno, Magliaso, Massagno, Novaggio, Ponte Capriasca, Pura, Torricella-Taverne, Vezia. **Locarnese e Valli:** Ascona, Centovalli, Cevio, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Lavizzara, Locarno, Losone, Minusio, Muralto, S. Antonino, Tenero-Contrà, Terre di Pedemonte, Verzasca. **Bellinzonese e Tre Valli:** Acquarossa, Airole, Arbedo-Castione, Bellinzona, Biasca, Bodio, Faido, Lumino, Prato Leventina, Quinto, Riviera, Serravalle.

**Docenti di appoggio della scuola dell'infanzia, Mendrisiotto e Basso Ceresio:** Sorengo, Val Mara. **Luganese:** Agno, Consorzio scolastico Alto Vedeggio, Lugano. **Locarnese e Valli:** Ascona, Gambarogno, Lavizzara, S. Antonino, Terre di Pedemonte. **Bellinzonese e Tre Valli:** Bellinzona, Blenio, Pollegio, Riviera, Serravalle.

**Docenti di appoggio scuola elementare, Mendrisiotto e Basso Ceresio:** Melide, Mendrisio, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Val Mara. **Luganese:** Lugano, Manno, Ponte Capriasca, Porza. **Locarnese e Valli:** Brissago, Gambarogno, Locarno, Onsernone, Verzasca. **Bellinzonese e Tre Valli:** Bellinzona, Biasca, Pollegio, Prato Leventina, Riviera, Serravalle.

**Docenti di educazione fisica, Mendrisiotto e Basso Ceresio:** Arogno, Chiasso, Coldrerio, Collina d'Oro, Melide, Morbio Inferiore, Morcote, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo, Val Mara. **Luganese:** Consorzio scolastico Alto Malcantone, Consorzio scolastico Alto Vedeggio, Bioggio, Capriasca, Lugano, Magliaso, Massagno, Savosa, Vernate, Vezia, Torricella-Taverne, Tresa. **Locarnese e Valli:** Brione s/Minusio, Cadenazzo, consorzio scolastico Bassa Vallemaggia, Gambarogno, Lavertezzo, Locarno, Terre di Pedemonte. **Bellinzonese e Tre Valli:** Bellinzona, Faido, Riviera.

**Docenti di educazione musicale, Luganese:** Lugano, Novaggio, Tresa. **Locarnese e Valli:** Cadenazzo, Terre di Pedemonte. **Bellinzonese e Tre Valli:** Acquarossa, Airole, Blenio, Pollegio.

**Docenti di educazione alle arti plastiche: Mendrisiotto e Basso Ceresio:** Arogno, Balerna, Castel San Pietro, Collina d'Oro, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Paradiso, Riva San Vitale, Sorengo, Stabio. **Luganese:** Agno, Consorzio scolastico Alto Vedeggio, Capriasca, Cureglia, Lugano, Manno, Massagno Savosa, Torricella-taverne, Vernate. **Locarnese e Valli:** Cadenazzo, Cevio, Locarno, Losone, S. Antonino, Tenero-Contrà. **Bellinzonese e Tre Valli:** Acquarossa, Arbedo-Castione, Bellinzona, Faido, Gironico, Personico.



## RINNOVO DEI CONTRATTI COLLETTIVI SUPSI E USI

di Stefano Testa,  
sindacalista VPOD

**Negli scorsi giorni la commissione del personale della SUPSI si è riunita con i Sindacati per analizzare quanto emerso durante l'ultima riunione con la direzione in vista del rinnovo del Contratto collettivo di lavoro per il personale tecnico e amministrativo, previsto per la fine del 2024. Discussioni in vista anche per l'USI.**

Le proposte del personale e dei Sindacati all'indirizzo della direzione della SUPSI hanno l'obiettivo di rendere il Contratto collettivo di lavoro del personale amministrativo della Scuola universitaria della Svizzera italiana (CCL SUPSI) più trasparente e in linea con le esigenze dal personale. Si è chiesto di rendere più trasparente il sistema salariale e di avere una valutazione

esterna oggettiva (job evaluation) da parte di un consulente esterno con l'obiettivo di disporre di una "pesatura" delle posizioni lavorative, onde evitare interpretazioni soggettive dei salari. Ciò è stato voluto anche nell'ottica di incentivare la mobilità interna, valorizzando il potenziale e le competenze del personale già esistente.

L'adeguamento dei salari al rincaro va di principio garantito a tutti i collaboratori, adeguando di conseguenza il modello retributivo nei suoi minimi e massimi salariali. La SUPSI, infatti, ha riconosciuto a tutto il personale il 2,5% di rincaro per il 2023, senza però modificare le scale salariali, così che il carovita non sarà garantito ai nuovi assunti e rende poco chiara l'evoluzione salariale.

Si chiede anche di prevedere la sesta settimana di vacanza senza il vincolo minimo dei 10 anni di servizio. L'obiettivo di tale misura è quello di rispon-

dere alle esigenze di recupero delle energie psico-fisiche di collaboratori con più di 55 anni.

Premesso che tutti gli enti pubblici e para pubblici dispongono di un sistema di gratifiche, si rilancia il tema di un premio fedeltà in denaro o in tempo libero.

Purtroppo da parte della direzione della SUPSI non vi è una grande apertura, in quanto il principio che domina ogni riflessione è la neutralità dei costi,

### CCL USI

Anche all'Università della Svizzera Italiana (USI) è previsto il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale tecnico-amministrativo. Con l'associazione del personale USI (APUSI), che raccoglie la quasi totalità delle e dei dipendenti USI, è stato trovato un accordo di collaborazione con le organizzazioni sindacali per condurre insieme il negoziato nei prossimi mesi.

## LA VPOD TI AIUTA:

### QUANDO LA DOCENTE VIENE REGISTRATA DALL'ALLIEVA



**Una docente di una scuola professionale è stata registrata, in aula e nel corridoio, mediante telefono cellulare da un'apprendista maggiorenne. Le registrazioni sono fatte pervenire alla direzione per motivi poco chiari. Ritenendo tale circostanza lesiva della sua personalità, la docente si è rivolta ad un avvocato mandatato dal Sindacato VPOD.**

Senza entrare troppo nel dettaglio delle distinzioni tra registrazioni (di qualsiasi tipo) relative a fatti "privati" o "pubblici", tra sfera "segreta" e "privata" delle persone registrate e, non da ultimo, considerando che non è pri-

vo di importanza determinare l'utilizzo della registrazione (la divulgazione su social, ad esempio, è sempre da qualificare negativamente), l'avvocato ha contattato, prima di qualsiasi altra iniziativa di tipo giudiziario, civile o penale, la direzione della scuola per segnalare la posizione della docente e conoscere le intenzioni della direzione.

Una registrazione a insaputa del registrato è di principio illecita, anche se effettuata nei confronti di chi sta svolgendo una funzione pubblica (ciò che comunque non è necessariamente il caso nei corridoi della scuola). Il legale ha pure sottolineato che anche nell'eventualità che l'autore della registra-

zione pretenda vi sia una giustificazione, sarebbe illecita la divulgazione a terzi estranei alla comunicazione. L'avvocato ha quindi chiesto alla direzione di verificare l'entità delle registrazioni, il loro contenuto e la loro eventuale divulgazione, non da ultimo al fine di poterne chiedere la distruzione.

La risposta della direzione è stata esaustiva. Il "percorso" delle registrazioni è stato verificato e le stesse sono state cancellate in presenza della direzione stessa. L'apprendista è stata formalmente ammonita (il docente registrato sull'ammonizione non si è espresso, non essendo di sua competenza). La problematica è quindi stata risolta.



## STANCHEZZA E ABBANDONO NELLE PROFESSIONI SOCIOSANITARIE

di Fausto Calabretta,  
sindacalista VPOD Ticino

**Diverse volte nei mesi scorsi abbiamo lanciato l'allarme: il personale sociosanitario è stanco per vari motivi. Il Covid 19 ha inciso molto sulle energie delle operatrici e degli operatori; a ciò aggiungiamo l'aumento costante dei carichi di lavoro, la flessibilità richiesta dai datori di lavoro e la mole di burocrazia.**

Di certo non aiuterà lo scellerato decreto Morisoli che prevede il pareggio dei conti dello Stato entro il 2025, e che purtroppo è stato approvato dal popolo ticinese il 15 maggio 2022, malgrado il referendum del sindacato VPOD. Troppi hanno dormito allora e sono andati al mare invece di fare campagna contro e di votare NO! Per non parlare dei vertici degli enti sociosanitari sussidiati che per opportunismo e ignavia hanno preferito mettere la testa sotto la sabbia e voltarsi dall'altra parte, invece che metterci la faccia e difendere con le unghie e con i denti il loro personale e la qualità delle prestazioni sociosanitarie per l'utenza. Una vera vergogna! Negli ultimi mesi abbiamo più volte incontrato il personale che lavora nelle strutture sociosanitarie (ospedali, servizi di assistenza e cura a domicilio, case per anziani, cliniche, istituzioni sociali, ecc.), nelle quali i dipendenti hanno evidenziato la stanchezza che stanno vivendo in questo delicato momento. Dopo aver dato tutto nel periodo Covid si aspettavano di poter "tirare il fiato" ed iniziare a lavorare con dei ritmi adeguati. Così purtroppo non è, in quanto i carichi di

lavoro sono costantemente elevati e non ti lasciano riprendere il fiato. Nel settore sanitario spesso l'occupazione dei letti è sempre alta e si cerca di andare oltre il 100%: di conseguenza i carichi di lavoro e gli straordinari aumentano, perché il personale che deve lavorare è sempre il medesimo. Quotidianamente riceviamo questi segnali di malessere da parte del personale, intenzionato ad abbandonare la professione per svolgere altri tipi di lavoro, sottraendosi così lo stress che si vive attualmente nelle strutture sociosanitarie e soprattutto evitando di ammalarsi.

### Le rivendicazioni dell'iniziativa popolare VPOD

Questa situazione è estremamente preoccupante secondo il Sindacato VPOD Ticino. È arrivato il momento di dare una svolta concreta. A questo proposito il Sindacato VPOD Ticino ha consegnato a inizio anno l'iniziativa popolare legislativa elaborata, denominata "per cure sociosanitarie e prestazioni socioeducative di qualità". L'iniziativa popolare con il sostegno dei militanti sindacali ha raccolto oltre 7'700 firme e nelle prossime settimane inizierà l'esame parlamentare (ricevibilità dell'iniziativa e poi esame del merito).

Per il Sindacato VPOD si tratta di trovare soluzioni concrete, dopo tante promesse e discussioni su come migliorare il settore sociosanitario/socioeducativo. Ora si tratta di passare ai fatti. L'iniziativa popolare dà queste soluzioni. Ricordo che essa chiede di adottare una legge quadro cantonale basata su cinque principi:

**1)** condizioni lavorative minime valide per tutto il settore sociosanitario

e socioeducativo, per garantire una maggiore attrattività e una maggiore durata delle carriere professionali ed evitare l'abbandono precoce del personale sociosanitario e socioeducativo;

**2)** codifica dei diritti di pazienti e utenti: la definizione dei diritti di pazienti e utenti va sviluppata nelle leggi che regolano i vari ambiti;

**3)** organi di mediazione indipendenti: è necessaria la creazione di organi di mediazione indipendenti, gratuitamente accessibili a pazienti, utenti, famigliari e per sonale per discutere e per conciliare in caso di problemi.

**4)** valutazione indipendente e trasparente della qualità delle strutture sociosanitarie e socioeducative: questo esercizio deve comportare una pubblicazione regolare dei risultati, che sia accessibile a tutti.

**5)** pianificazione cantonale e controllo parlamentare: occorre uniformare il modo di affrontare le problematiche sociosanitarie e socioeducative, grazie a pianificazioni cantonali settoriali e al controllo parlamentare sull'adempimento dei contratti di prestazione da parte delle strutture finanziate dall'ente pubblico.

### Sciopero generale?

Inoltre il Sindacato VPOD Ticino nella sua assemblea ordinaria dello scorso aprile ha deciso che per combattere i tagli e i problemi finanziari che verranno scaricati sul personale sociosanitario dal preventivo 2024 del Canton Ticino (che sarà pubblicato in settembre e attuerà il decreto Morisoli) si dovrà organizzare uno sciopero generale del settore pubblico e del settore sussidiato. Prepariamoci quindi tutti quanti a scioperare per difendere le condizioni di lavoro e la qualità dei servizi!

## CLINICHE E PERSONALE QUALIFICATO

di Stefano Testa,  
sindacalista VPOD

**Già nell'ultimo numero de I diritti del lavoro abbiamo segnalato l'esistenza di un certo malcontento tra il personale delle cliniche private dopo l'entrata in vigore del nuovo Contratto collettivo di lavoro per gli istituti ospedalieri privati del Cantone Ticino (CCL Cliniche private).**

Malgrado l'impegno, la formazione e la qualità professionale del personale impiegato presso le Cliniche, da tutti riconosciuto, le condizioni di lavoro a livello contrattuale rimangono inferiori rispetto a quelle garantite dall'Ente ospedaliero cantonale (EOC). È palese che all'EOC i salari sono più alti, esistono maggiori agevolazioni a favore della conciliazione tra famiglia e lavoro, il tempo per cambiarsi è calcolato come tempo di lavoro, le prestazioni in termini di premi fedeltà e di previdenza professionale (con prepensionamento) sono all'avanguardia.

Diciamolo senza troppi giri di parole: il personale delle Cliniche private si aspettava che dopo l'epidemia di Covid-19 ci sarebbe stato lo spazio per tangibili miglioramenti contrattuali, che dovevano essere il frutto di una presa di coscienza da parte dei datori di lavoro. La speranza era quella che si sarebbe potuto stipulare un migliore patto sociale, che fosse basato sul riconoscimento del reale lavoro svolto da tutto il personale. Purtroppo si è tornati a discutere del rinnovo del contratto collettivo di lavoro in un contesto condizionato dalla litania della mancanza di soldi. Ed è rimasta quella politica della gestione del personale al risparmio, che in un certo senso scarica il rischio aziendale sulle spalle di chi lavora: pensiamo ai continui cambi di turno, ai rientri forzati dai liberi e ai turni di lavoro pesanti.

Nelle nostre visite aziendali ci si dice spesso che le belle parole e gli applausi sentiti durante la pandemia non si sono trasformati in fatti concreti, ma in pacche sulle spalle: è mancato un plus

in migliori e più attrattive condizioni di lavoro nel rinnovo del CCL delle Cliniche private ticinesi, che tenessero il passo nei confronti dell'EOC. Se le Cliniche private vorranno, in futuro, avere personale qualificato e fidelizzato dovranno per forza rendersi conto che gli sforzi fatti non sono sufficienti e che il passo giusto sarebbe di uniformarsi alle condizioni di lavoro dell'EOC.

### Accordo fiscale sui frontalieri

Un altro campanello d'allarme che le cliniche dovrebbero sentire è quello del nuovo accordo quadro sull'imposizione fiscale dei frontalieri (doppia imposizione), che avrà un effetto nella ricerca di personale sanitario nella vicina Repubblica, dalla quale le Cliniche hanno sempre attinto a piene mani. Lavorare in Ticino non sarà più così conveniente per il nuovo personale sanitario frontaliero e se scuole sanitarie ticinesi continueranno a non riuscire a formare sufficienti figure professionali per coprire il fabbisogno del territorio (caratterizzato non di rado da un precoce abbandono delle professioni sanitarie nel corso della vita), la situazione potrebbe diventare problematica per le cliniche.

## INCONTRO POSITIVO ALL'OSPEDALE DI BREGAGLIA

di Fausto Calabretta,  
sindacalista VPOD Ticino

**Lo scorso 31 maggio il Sindacato VPOD ha incontrato presso l'Ospedale della Bregaglia (CSB), la direzione e in seguito la rinnovata commissione interna del personale (Ci) ed il personale.**

L'incontro con la direzione ha permesso di capire che la situazione finanziaria del CSB è favorevole, in quanto esso è riuscito a uscire dalle cifre rosse dopo anni negativi. Il miglioramento è dovuto all'alta occupazione dei letti e al grosso volume di lavoro del servizio cure a domicilio. Unico problema è la ricerca

continua di personale sanitario formato. Dal profilo medico dopo anni alla ricerca il CSB potrà beneficiare dell'appoggio di un centro medico di famiglia, che a Maloja dispone di 5 medici. Questo fa ben sperare per il futuro dell'ospedale bregagliotto.

La riunione con la Commissione interna del personale ha confermato il buon clima di lavoro che c'è in questo periodo all'interno del CSB: il periodo complicato vissuto dai dipendenti sembra passato e questo soddisfa anche la parte sindacale.

L'assemblea del personale è stata partecipata e vivace. Sono state presentate le migliori al regolamento:

- indennità notturna del 25% di tempo libero (prima 5 fr e 10% di tempo libero);
- indennità lavoro domenicale e festivo da 5 fr all'ora a 7.50;
- indennità picchetto da fr 7.50 all'ora a 10;
- un giorno festivo in più all'anno (2 gennaio, San Bertoldo).

Per il 2022 infine è stato riconosciuto un bonus annuale di franchi 600 per una percentuale del 100%. Nel corso dell'assemblea è emersa la richiesta alla Commissione del personale di approfondire la questione della comunicazione/collaborazione tra il primo e il secondo piano. Per concludere il Sindacato ha anche risposto a diverse domande inerenti al nuovo accordo fiscale appena (ri)approvato dal Senato italiano.

## DISCUSSIONI IN CORSO PER IL RINNOVO DEL COSACD

di Fausto Calabretta,  
sindacalista VPOD

**La Commissione paritetica conciliativa e consultiva (CPCC) dei Servizi di assistenza e cura a domicilio di interesse pubblico si è incontrata il 3 marzo e il 25 maggio per discutere il rinnovo del Contratto collettivo di lavoro (CCL – COSACD).**

Sono state presentate le proposte sindacali scaturite da un gruppo di lavoro, che è formato da alcuni fiduciari dei Servizi firmatari del CCL (manca solamente un rappresentante di AVAD Cevio). Il gruppo di lavoro ha fatto emergere la volontà delle lavoratrici e dei lavoratori di migliorare le condizioni di lavoro, di ovviare alla costante perdita di personale e di salvaguardare gli interessi dei Servizi pubblici in

un contesto di crescente concorrenza e di risparmi statali conseguenti all'approvazione del decreto Morisoli.

I datori di lavoro hanno apprezzato l'approccio, che permette di discutere in modo sereno le proposte giunte dalla base, ovvero:

- 5a settimana di vacanza dopo 5 anni di servizio;
- divieto dei blocchi di vacanze durante il periodo natalizio;
- gratifica premio fedeltà anticipata al 10° anno di servizio (oggi 15 anni);
- evitare che le ore "buche" siano poste interamente a carico del dipendente;
- reintrodurre la classe per gli infermieri specializzati.

I sindacati hanno pure avanzato la richiesta di disporre di organi arbitrali con procedura rapida e gratuita per dirimere le vertenze, cosa che le

finanze della commissione paritetica possono permettersi.

I datori di lavoro presenteranno le proposte sindacali ai propri comitati e a fine estate le parti sociali si incontreranno per continuare la discussione. Parallelamente continua il lavoro della ditta incaricata di analizzare le funzioni del personale attivo nelle case anziani e nei servizi cure a domicilio. Come sindacato riteniamo importante che vi siano significativi miglioramenti per il personale, che ha superato con molte difficoltà il periodo pandemico. Allo stesso tempo per i datori di lavoro è importante dare un segnale forte ai propri dipendenti per evitare il "fuggi fuggi" di personale dovuto allo stress che questo tipo di attività comporta. Una fuga che aumenta la difficoltà di reperire personale socio-sanitario qualificato.

## ASSEMBLEA DEL CCL SACD PRIVATI

di Fausto Calabretta,  
sindacalista VPOD

**Lo scorso 24 aprile a S. Antonino la Commissione paritetica (CP) del Contratto collettivo di lavoro per il personale occupato presso i Servizi privati di assistenza e cura a domicilio (CCL dei Sacd privati) ha organizzato un'assemblea che ha riunito i datori di lavoro (34 in totale) e i due sindacati firmatari del CCL per discutere i rapporti di attività 2021 e 2022.**

All'assemblea ha partecipato in rappresentanza dell'Ufficio degli anziani

e delle cure a domicilio, la signora Chiara Gulfi, che partecipa pure alle sedute della CP. I rapporti di attività evidenziano come nel biennio trascorso la CP abbia lavorato alacremente a favore della comunità contrattuale nel tentativo di migliorare le condizioni di lavoro del personale, ma anche il contratto di prestazione tra i servizi e il Cantone, e questo per favorire il rispetto del contratto collettivo di lavoro ed evitare spiacevoli situazioni di dumping sociale. È indubbio che nei meccanismi del contratto di prestazione vi sono ancora dei problemi irrisolti. Per questo motivo nel 2022 la CP ha incontrato l'onorevole De Rosa,

responsabile del Dipartimento della Sanità e della Socialità per presentare tali problemi, chiedendo che vengano modificati alcuni parametri: gli approfondimenti da parte del Dipartimento sono in corso. Nella comunità contrattuale dei Sacd privati lavorano circa 800 dipendenti ed è imperativo risolvere i problemi, evitando un collasso della comunità contrattuale, che danneggerebbe tutto il settore.

## RICHIESTA DI UNO STUDIO SUI PICCHETTI



di Giulia Petralli,  
sindacalista VPOD Ticino

**Lo scorso 28 aprile il Sindacato VPOD ha chiesto alla Commissione paritetica delle istituzioni sociali di mettere all'ordine del giorno della prossima seduta la proposta di allestire uno studio sul tema del picchetto non pagato (salvo indennità simbolica) per il personale educativo che passa la notte nelle strutture sociali.**

Il problema coinvolge quasi 400 operatrici e operatori. Si tratta di un tema molto discusso in seno al Comitato lavoratori delle istituzioni sociali VPOD. Si spera che nella prossima riunione la Commissione paritetica possa affrontarlo positivamente.

### La dimensione del fenomeno

Di seguito riprendiamo alcuni elementi indicati dal Consiglio di Stato nella sua

risposta del 1.6.2022 all'interrogazione 17.22 fatta nel 2022 dal granconsigliere e segretario VPOD Raoul Ghisletta. I contratti di prestazione stipulati dal Cantone con le istituzioni sociali prevedono picchetti, per quanto riguarda il settore della disabilità, nelle case con occupazione (medicalizzate e non) e nelle case senza occupazione. A queste vanno aggiunti gli istituti per minorenni con disabilità e i centri educativi per minorenni.

Le case con occupazione non medicalizzate del settore regolato dalla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI) sono 23 mentre le case senza occupazione sono 11. A questi vanno aggiunti 4 istituti per minorenni che hanno presa a carico residenziale e 19 centri educativi per minorenni. Sulla base dei dati a disposizione, si stima che il personale educativo e i sorveglianti che svolgono picchetti in ambito LISPI corrisponda

all'incirca a 170 unità, mentre nel settore dei centri educativi per minorenni è di ca. 200 unità.

Il Consiglio di Stato segnala come il meccanismo del contratto di prestazione e i dati in possesso dei servizi cantonali non permettano di quantificare le ore di picchetto svolte da personale socio-educativo e sorvegliante.

### Richiesta

Alla luce della risposta del Governo il Sindacato VPOD chiede alla Commissione paritetica cantonale di dare un mandato per uno studio, che raccolga indicazioni sul numero di ore di picchetto sul posto di lavoro che non vengono remunerate (salvo indennità simbolica) per ogni singola istituzione nell'anno 2022, sulla durata per notte del picchetto non remunerato, sul numero di picchetti per operatore al mese, su eventuali compensazioni forfettarie per lo svolgimento del picchetto non remunerato e sul vissuto degli operatori astretti a tale picchetto non remunerato.

## ANALISI SUL PERSONALE DEL SETTORE SOCIALE

**La Commissione paritetica delle istituzioni sociali lo scorso 24 maggio ha accolto il principio di effettuare un'analisi per disporre di una fotografia della situazione esistente presso le ventuno strutture firmatarie del contratto collettivo di lavoro.**

Si tratta di una proposta avanzata dai sindacati, preoccupati di capire la dimensione del disagio presente tra il personale.

L'obiettivo è duplice:

- raccogliere informazioni riferite al grado di soddisfazione del personale;
- disporre di informazioni che permettano alla Commissione Paritetica Cantonale del personale occupato nelle

Istituzioni sociali del Canton Ticino di effettuare una lettura trasversale a tutte le istituzioni rispetto al grado di soddisfazione dei collaboratori in merito alla propria professione (ad esempio: educatore). Attraverso l'analisi di clima organizzativo verrà, pertanto, restituita, una fotografia rispetto all'ambito professionale generale e per ogni struttura.

Il mandato sarà affidato alla sociologa Andreana Bernasconi Lolli. Tuttavia la Commissione paritetica dovrà affinare ancora alcuni punti del mandato, come pure presentare l'interessante iniziativa alle istituzioni sociali e all'Ufficio invalidi. Si spera che lo studio possa essere effettuato nel corso del 2024.

## NUOVA COMMISSIONE PER IL GABBIANO

Presso la sede di Muovi-TI a Bellinzona il 19 aprile 2023 si è costituita la Commissione interna del personale (CIP) della Fondazione Il Gabbiano. Il Sindacato VPOD si congratula per l'elezione di Lucio Rovelli, quale Presidente, di Raffaella Cattani, quale segretaria, di Loredana Guscelli, di Alicia Maggi e infine di Gianfranco Cavalli, quale membro supplente. All'incontro erano presenti, oltre ai Sindacati VPOD e OCST, anche il direttore della fondazione Edo Carrasco. Il Sindacato VPOD augura buon lavoro alla nuova Commissione.

## ASSEMBLEA DEL PERSONALE ECAM MENDRISIOTTO

di Stefano Testa,  
sindacalista VPOD Ticino

**Nell'Ente case anziani del Mendrisiotto (ECAM) è emersa recentemente una situazione d'incertezza e confusione, che ha portato i Sindacati ad organizzare un'assemblea del personale.**

Durante l'assemblea sindacale svoltasi il 9 maggio il personale dell'ECAM ha espresso preoccupazioni riguardo alla gestione dell'istituzione e alla mancanza di chiarezza comunicativa. Questa situazione ha portato a una crescente inquietudine tra il personale, che è confrontato a illazioni riguardo alle dimissioni del direttore e di altre figure chiave dell'ECAM. L'assemblea ha inoltre denunciato un deficit di comunicazione: il personale lamenta di venire a conoscenza del-

le decisioni in modo inadeguato. La mancanza di trasparenza contribuisce a creare un quadro parziale della situazione generale, che genera ulteriori dubbi e confusione tra il personale. È fondamentale che l'ECAM adotti un approccio comunicativo più efficace per garantire che le decisioni vengano comunicate in modo tempestivo e comprensibile a tutto il personale coinvolto.

A complicare ulteriormente la situazione c'è il fatto che la gestione del personale all'interno della rete dell'ECAM non è uniforme. Mentre alcune strutture sembrano essere gestite direttamente dall'ECAM, in altre sono i Consigli di fondazione proprietari delle strutture ad avere il controllo. La disparità di approcci crea confusione e incertezza nel saper riconoscere chi sia il punto di riferimento in caso di questioni disciplinari, contenziosi

o situazioni legate alla privacy. È necessario definire chiaramente i ruoli e le responsabilità all'interno della struttura di ECAM al fine di garantire un'unità d'intenti e un punto di riferimento affidabile per il personale. Durante l'assemblea si è indicato tra i problemi anche l'aumento dei contratti precari all'interno di alcune strutture di ECAM: contratti a tempo determinato o a ore che minano la sicurezza lavorativa del personale. Di fronte a queste problematiche il Sindacato ha chiesto un incontro all'ECAM e agli enti proprietari per ottenere risposte chiare e un quadro completo della situazione. È fondamentale promuovere un dialogo aperto tra l'ECAM ed il personale al fine di ridare a quest'ultimo la giusta serenità, fondamentale per garantire la qualità dell'assistenza fornita agli anziani.

## PERSONALE MASI SEMPRE SENZA CAROVITA

Lo scorso 1. giugno ha avuto luogo un incontro tra i sindacati e i rappresentanti della Fondazione del Museo della Svizzera italiana (MASI) di Lugano, per discutere del problema della mancata concessione della compensazione del carovita sui salari 2023. Gli aumenti annui per contro sono stati concessi dalla Fondazione, che attraverso qualche problema finanziario. Il problema finanziario è stato sollevato sia in sede cantonale, sia in sede comunale da interrogazioni del segretario VPOD Ghisletta. Purtroppo da parte degli enti finanziatori pubblici

(Lugano e Cantone) non vi sono stati passi concreti per coprire il costo del carovita. I problemi finanziari dovranno essere affrontati nel rinnovo dei contratti di prestazione entro il 2025. In questo contesto le parti sociali hanno deciso di approfondire il tema della scala salariale e della classificazione delle funzioni.



## IMPORTANTE ASSEMBLEA DEI DELEGATI VPOD TICINO A PARADISO

**Giovedì 27 aprile 2023 presso la Sala Multiuso del Comune di Paradiso una settantina di delegati ha partecipato all'assemblea annuale del Sindacato VPOD Ticino.**



L'assemblea ha riconfermato alla presidenza **Michela Pedersini**, ha eletto i propri organismi, ha approvato i rapporti d'attività 2022, ha definito i propri obiettivi annuali ed ha discusso approfonditamente una risoluzione di lotta contro i tagli cantonali. Infine ha pure approvato i conti e alcune modifiche del regolamento della Regione. Come ospite è dapprima intervenuta **Alessandra Ghirotti**, segretaria della Funzione pubblica CGIL Como, che ha pure portato i saluti di Matteo Mandressi, segretario della Camera del lavoro. Ghirotti ha ricordato la crisi del sistema pubblico italiano, il quale fatica a garantire il livello adeguato dei servizi sociali e sanitari, a causa del disinvestimento, che determina tra l'altro ca-

renze di organico. In seguito **Renato Minoli**, presidente Unione sindacale Ticino e Moesa, ha ringraziato il sindacato VPOD per la lotta effettuata con il lancio del referendum contro il decreto Morisoli: purtroppo nel 2022 la maggioranza degli elettori non ha capito che la manovra finanziaria del decreto per il pareggio dei conti porterà il Cantone a disinvestire nel servizio al pubblico. **Natasha Wey**, segretaria centrale VPOD, ha ricordato le battaglie del sindacato: ha preannunciato una mobilitazione a Berna in settembre a difesa dei salari e del potere d'acquisto. Lo smacco subito

nella votazione popolare sull'aumento dell'età AVS per le donne nel 2022 ha generato un'importante reazione con il lancio dello sciopero femminista del 14 giugno 2023. Natasha Wey ha pure ricordato che a metà novembre avrà luogo il Congresso nazionale VPOD a Locarno. Infine **Aldo Zwikirsch**, vicepresidente VPOD Ticino, ha invitato le/i presenti a mettersi a disposizione per l'Assemblea delegati VPOD Svizzera, poiché ci sono parecchi posti vacanti riservati ai Ticinesi: si tratta di un'attività interessante, per la quale rimane a disposizione per informazioni e per le iscrizioni.

## VERSO LO SCIOPERO GENERALE DEL SETTORE PUBBLICO E SOCIOSANITARIO

**L'Assemblea delle delegate e dei delegati VPOD Ticino del 27 aprile ha accolto una risoluzione che dichiara di aderire al principio di uno sciopero generale del settore pubblico e socio-sanitario in Ticino.**

Questo a fronte dei tagli sulle spese cantonali (2023-2025) imposti dal decreto Morisoli che avranno forti ripercussioni sulle condizioni di lavoro (effettivi del personale, carovita, aumenti annui, ecc.) e sulla qualità di vita della cittadinanza. Tagli che toccano e toccheranno sempre più

a) ospedali, cliniche, case anziani, istituzioni sociali, servizi d'assistenza e cura a domicilio, nidi e strutture extrascolastiche, strutture psichiatriche

b) scuole e servizi cantonali.

L'altro elemento considerato è il pericolo che le pensioni di 15'000 assicurate/i in primato di contributi dell'Istituto di previdenza del Canton Ticino vengano ridotte del 20%, se il Parlamento non accetterà un piano di compensazione (si tratta di finanziare una crescita corrispondente del capitale individuale tramite un aumento dei contributi a carico del datore di lavoro).

**L'Assemblea ha appoggiato inoltre la mobilitazione e gli scioperi del 10 maggio 2023**, che vengono promossi dalla rete di base delle assicurate e degli assicurati all'Istituto di previdenza del Canton Ticino.

**L'Assemblea sostiene pure pienamente lo sciopero delle donne del 14 giugno 2023** per lottare a favore di un'effettiva parità di genere in tutti gli ambiti economici, sociali e politici. Si ricorda che un obiettivo specifico da perseguire è la generalizzazione dei congedi familiari in tutti i contratti e regolamenti di diritto pubblico e privato.

**L'Assemblea dichiara infine di mobilitarsi contro i peggioramenti del secondo pilastro**, sostenendo il referendum lanciato nelle ultime settimane contro la modifica della Legge sulla previdenza professionale decisa dal Parlamento federale.



## OBIETTIVI 2023 DEL SINDACATO VPOD TICINO

### 1. Per migliori condizioni di lavoro/ qualità dei servizi sociosanitari e socioeducativi

In vista dei tagli sulle spese cantonali 2024 e 2025 imposti dal decreto Morisoli l'obiettivo deve essere perseguito anche nel 2023, preparando una strategia di lotta e di resistenza per ospedali EOC, cliniche private, case anziani, istituzioni sociali, servizi d'assistenza e cura a domicilio, nidi e strutture extrascolastiche, strutture psichiatriche.

Occorre inglobare nell'azione anche il personale degli studi medici e dentistici, dei laboratori, dei servizi d'appoggio, rivendicando contratti collettivi di lavoro.

Le rivendicazioni del Sindacato VPOD settore per settore sono contenute in un documento specifico approvato dai comitati dei gruppi nel 2021.

Occorre mantenere viva l'attenzione della politica sull'iniziativa popolare legislativa "Per cure sociosanitarie e prestazioni socioeducative di qualità" (consegnata con 7'700 firme valide il 30 gennaio 2023) e propagandare i contenuti tra il personale.

### 2. Difendere le rendite dell'IPCT e i salari dei dipendenti pubblici

Occorre garantire che anche in futuro le rendite cantonali IPCT in primato dei contributi (che concernono 15'000 persone ad oggi) si situino nella media di quelle degli enti pubblici. La riduzione del tasso di conversione, che andrà ad incidere del 15% su queste rendite, dovrà essere compensata da una crescita corrispondente del capitale individuale tramite un aumento dei contributi a carico del datore di lavoro.

Occorre mantenere alta la tensione della piazza sulle istituzioni politiche (Governo, Parlamento) per favorire la ricerca di una soluzione equa.

Il Sindacato dovrà mobilitarsi contro i tagli sulle condizioni di lavoro dei dipendenti cantonali nel preventivo 2024 e 2025, che andranno a minare il loro

potere d'acquisto e le loro carriere salariali (con effetto su tutto il settore pubblico e sussidiato in Ticino).

### 3. Per il miglioramento della scuola pubblica

Occorre monitorare la sperimentazione biennale per il superamento dei livelli (con più modelli) in 6 sedi di scuola media a partire da settembre 2023 (viene congelata l'iniziativa popolare legislativa "Basta livelli nella scuola media" 24.3.22, che ha visto come capofila il Sindacato VPOD e che chiede l'abolizione completa dei corsi A e B dopo una sperimentazione triennale).

Il Sindacato ha continuato il monitoraggio sui miglioramenti nella scuola dell'obbligo introdotti nel 2020 dal Parlamento (docente d'appoggio nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare; nella scuola media riduzione del numero massimo di allievi, sviluppo dei laboratori e maggiori sgravi per i docenti di classe), la cui attuazione avviene in modo progressivo nel periodo 2021-2024. Infine rimangono sul tappeto problemi importanti come la diminuzione del numero di studenti per sezione nelle scuole medie superiori; il potenziamento dei percorsi formativi gravati dal numero chiuso; la riduzione delle ore lezione settimanali dei docenti (per compensare l'aumento della mole di lavoro, gli oneri legati alla digitalizzazione ed il crescente carico burocratico nella scuola).

### 4. Per la parità di genere

Il Sindacato dovrà sostenere lo sciopero delle donne del 14 giugno 2023 e mobilitarsi contro i peggioramenti del secondo pilastro e per una effettiva parità di genere in tutti gli ambiti economici, sociali e politici.

Un obiettivo specifico da perseguire è la generalizzazione dei congedi famigliari in tutti i contratti e regolamenti di diritto pubblico e privato.

### 5. Per una fiscalità equa che garantisca il buon funzionamento dei servizi pubblici in Ticino

Il Sindacato VPOD ritiene che la società necessiti di uno Stato solido ed efficace, in grado di intervenire a sostegno della popolazione nei momenti difficili e delicati, come è avvenuto durante la pandemia.

Il Sindacato dovrà battersi con forza contro un'applicazione del decreto Morisoli nel 2024 e nel 2025, che porti ad un indebolimento delle condizioni di lavoro del personale, della qualità del servizio pubblico e della solidarietà.

Per equilibrare in modo duraturo le finanze cantonali il Sindacato dovrà battersi per garantire la parità di trattamento tra contribuenti nella tassazione della sostanza: si devono eliminare i privilegi fiscali nella tassazione della sostanza immobiliare, sottostimata rispetto a quella mobiliare, che vanno a vantaggio soprattutto dei grandi proprietari immobiliari; nel contempo si devono accordare eque deduzioni sociali a tutela del ceto medio proprietario della propria abitazione.

### 6. Sostegno finanziario all'Orchestra della Svizzera italiana (OSI)

Entro fine 2023 è necessaria una soluzione finanziaria solida per l'OSI. Il contributo dei Comuni è bassissimo (18%) a fronte del contributo del Cantone (82%); negli altri Cantoni i Comuni pagano il 40-60% del contributo pubblico alle orchestre di musica classica. Occorrerà lanciare un'iniziativa popolare per inserire nella legge sulla cultura un finanziamento comunale e cantonale all'Orchestra (il tema potrebbe essere abbinato a quello del finanziamento pubblico per la formazione musicale dei giovani).

### 7. Vigilanza su telelavoro e digitalizzazione

L'obiettivo è di diffondere il documento nazionale tradotto in italiano e di avviare un dibattito nei posti di lavoro.

## NOMINE approvate dall'Assemblea di Regione VPOD Ticino del 27.04.2023



**PRESIDENTE** Michela Pedersini

**COMITATO REGIONE VPOD TICINO (presidente + 16 membri/16 supplenti)**

### Settore sociosanitario (8)

**Assistenza e cura a domicilio/settore ambulatoriale(2):**

Verena Katz (m) - Aimi Alfio (s)

Claudia Prati (m) - Arianna Mattioli (s)

**Case anziani (2):** Stefano Bezzolato (m) - Gabriele Copiatti (s)

Grazia Micciché (m) - Rosa Catarina Magalhaes Texeira (s)

**Cliniche (1):** Monica Vanotti (m) - Jessica Poeta (s)

**Istituzioni sociali (1):** vacante donna - Lucio Negri (s)

Invitato: Nicola Ranieri (AOZ)

**Ospedali EOC (2):** Samantha Ciliberti (m) - Wally Galasso (s)

Icilio Polidoro (m) - Massimo Staglianò (s)

### Settore pubblico (6)

**Comuni/Grigioni/Aziende pubbliche (1):**

Lucia De Marco (m) - Augusto Canonica (s)

Invitato: Roberto Jörg (S. Bernardino GR)

**Docenti (2):** Adriano Merlini (m) - Romano Dominoni (s)

Zenia Toniolo (m) - Lisa Quarenghi (s)

**Impiegati Stato (1):** Giovanni Marvin (m) - Samanta Cudazzo (s)

**Organizzazione sociopsichiatrica (1):**

vacante uomo (m) - Viviana Varisto (s)

**Polizia/Strutture carcerarie (1):**

Aldo Zwikirsch (m) Vice presidente

vacante donna (s)

Invitato: Filippo Poma (strutture carcerarie)

### Fondazioni culturali (1)

OSI/LAC/MASIL/PROCOM (1) Andreas Laake (m) - vacante donna (s)

### Pensionati (1)

Graziano Pestoni (m) - vacante donna (s)

### COMM. VERIFICA CONTI VPOD TI

Luca Crivelli - Maria Mattioli - Zenia Toniolo

### ASSEMBLEA DELEGATI VPOD CH

Membri: vacante donna - Lucia De Marco - Giuseppina Statti - Monica Vanotti - Romano Dominoni - Roberto Martinotti - Graziano Pestoni  
Supplente: vacante donna.

Aldo Zwikirsch partecipa senza diritto di voto come membro CN VPOD CH

### COMITATO CANTONALE USS-TICINO

Membri: Fausto Calabretta - Romano Dominoni - Raoul Ghisletta - Giulia Petralli - Stefano Testa - Samanta Cudazzo

### Per informazione (nominati da altri organi)

**COMITATO NAZIONALE VPOD CH:** Aldo Zwikirsch

**COMMISSIONE VERIFICA CONTI GRPK:** vacante

**TRIBUNALE ARBITRALE VPOD CH:** Avv. Giovan Maria Tattarletti - Avv. Silvia Jurissevich

**COMITATO ESECUTIVO USS-TI:** Raoul Ghisletta

**ASSEMBLEA DELEGATI USS CH:** vacante

### COMITATO ESECUTIVO COLONIE

Michele Aramini - Giancarlo Nava - Annamaria Nicoli Brazzola



## RICORDO DEI SOCI VPOD DECEDUTI

L'assemblea VPOD Ticino ha ricordato con un minuto di silenzio le colleghe e i colleghi deceduti tra maggio 2022 e aprile 2023:

Borradori Cattaneo Patrizia, Cottini Erika, Garcia Luciano, Grimaldi Salvatore, Guarisco Gianfranco, Iametti Giancarlo, Minotti Patrizia, Noseda John, Riva Krista, Schaertlin Giulia, Spagnolo Antonella, Zanetti-Streccia Aldo e Züger Alfredo

## 14 GIUGNO: TUTTE E TUTTI IN PIAZZA A MANIFESTARE!

di Giulia Petralli,  
sindacalista VPOD Ticino

**Il 14 giugno è di nuovo sciopero femminista. Torneremo in piazza a Bellinzona per denunciare le discriminazioni che ancora subiscono le donne e rivendicare l'uguaglianza che spetta loro. Il Sindacato VPOD sarà al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori, che decideranno di mobilitarsi: sia sui posti di lavoro, sia alla manifestazione serale.**

Dall'importante mobilitazione del 14 giugno 2019 la causa femminista gode di una migliore considerazione sia nei media che in politica. Dire che da allora non è cambiato nulla sarebbe sbagliato. Nel complesso, però, molte battaglie in ambito del raggiungimento dell'uguaglianza tra uomo e donna non avanzano ancora abbastanza velocemente.

Quello che constatiamo come sindacato è ancora una totale mancanza di volontà politica nel rispondere concretamente ad alcuni problemi che durano ormai da troppi anni. Ad esempio la parità salariale è lungi dall'essere raggiunta e ancora oggi le donne guadagnano in media il 18% in meno degli uomini. Inoltre le strut-

ture per l'infanzia sono insufficienti e troppo costose per i genitori, così che sono ancora prevalentemente le donne a dover ridurre il loro tempo di lavoro per potersi occupare della famiglia. Infine nonostante le donne dovranno lavorare fino a 65 anni, le loro pensioni non aumenteranno e la riforma LPP adottata dal Parlamento federale (contro la quale i sindacati hanno lanciato il referendum), se adottata, le costringerebbe a pagare di più per avere pensioni più basse!

### Le nostre rivendicazioni

Il 14 giugno 2023 serve quindi una nuova massiccia mobilitazione. Il Sindacato VPOD, oltre a sostenere tutte le lavoratrici e i lavoratori che desiderano mobilitarsi per la parità, porterà in piazza e sui luoghi di lavoro le seguenti rivendicazioni:

- riduzione del tempo di lavoro per uscire dalla trappola del tempo parziale;
- condizioni quadro che permettano alle famiglie di conciliare meglio la vita familiare e quella professionale;
- aumento dei salari (le donne guadagnano in media 18% in meno degli uomini, il che significa 1'500 franchi al mese in meno!);
- la 13a AVS per poter disporre di rendite pensionistiche sufficienti e

vivere in modo dignitoso il pensionamento;

- servizi pubblici sviluppati per sgravare le donne per permettere la parità (servono servizi di cura e mense per l'infanzia, per le persone malate e per gli anziani);
- eliminare le violenze sessiste e sessuali (il sessismo e le molestie sessuali sono ancora troppo spesso tollerati sui luoghi di lavoro!);
- maggiore protezione della gravidanza e della maternità (in Svizzera la protezione della maternità è misera e avere un figlio pesa troppo sulle carriere delle madri).

### Il programma della giornata

Durante la giornata del 14 giugno il Sindacato VPOD sarà presente in vari posti di lavoro per sostenere il personale che desidera mobilitarsi con piccole azioni di sensibilizzazione sul tema della parità. A tutte le persone interessate chiediamo di indossare la spilla del Sindacato VPOD per la parità e gli autocollanti con le rivendicazioni sindacali.

Dalle 17h30 ci troviamo invece tutte e tutti in Piazza del Sole a Bellinzona per la manifestazione serale.

### Ecco il programma della serata:

17:30 Ritrovo in Piazza del Sole  
18:00 Inizio corteo  
18:30 Rivendicazioni femministe in Piazza Governo  
Concerto The Black Heidis  
Dj set con Dj Puresexiness  
22:00 Fine manifestazione



## SUCCESSO DELLA GITA PENSIONATI VPOD A GIORNICO

Lo scorso 5 maggio ha avuto luogo una bella gita del gruppo pensionati VPOD a Giornico. Una cinquantina di partecipanti è stato guidato da Marco Gianini, ex docente del Liceo di Lugano, alle rovine del Castello e alla Chiesa di S. Maria dapprima; in seguito il gruppo si è recato nella misteriosa chiesa del priorato benedettino di S. Nicolao. Dopo il pranzo il folto gruppo si è suddiviso in tre gruppi, che hanno visitato la mostra sull'identità leventinese presso il Museo di Leventina. La prossima occasione d'incontro sarà un'escursione in treno a Milano in autunno.



## GIORNICO: UNA LETTURA DEL TERRITORIO TRA PASSATO E PRESENTE

di Marco Gianini, docente e guida

La visita guidata di mia competenza si è articolata sulle prime due delle tre tappe più importanti e significative di Giornico. In primo luogo le rovine del Castello e la relativa chiesa di S. Maria, in seguito e a conclusione della mattinata la chiesa di S. Nicolao. Nel

pomeriggio la terza tappa è stata la cosiddetta Casa Stanga, oggi sede del Museo di Leventina, illustrata da qualificate guide incaricate dallo stesso museo.

Scopo della gita è stato di ricostruire in sintesi la storia degli insediamenti umani in una porzione di territorio caratterizzato da particolari condizionamenti naturali, facendo parlare



S.Gottardo di Hildesheim



i principali nomi di luogo, per quanto possibile, i rari reperti archeologici e i monumenti. Dove per monumenti s'intendono la chiesa di S. Maria di Castello, di S. Nicolao, il ponte sul fiume Ticino, la casa Stanga, la casa torre detta di Atto e il borgo stesso. Senza dimenticare gli indizi importanti che rappresentano le dedizioni ai Santi che spesso rivelano le intenzioni e motivazioni dei committenti o di comunità intere.

Giornico è località di importanza strategica fin dai tempi più remoti. Chiude la valle Leventina all'imbocco della prima balza, costituendo la prima linea di difesa in corrispondenza delle gole che annunciano il difficoltoso accesso della Baschina. L'impossibilità di percorrere interamente la strada del S. Gottardo fino al primo quarto del XIII secolo, per l'impraticabilità dell'ultimo breve tratto delle gole della Schöllenen in territorio urano, ha infatti naturalmente protetto la valle da nord, permettendo un ridotto commercio locale attraverso le vie alpestri d'alta quota. Dai tempi di Federico II la storia comincia a correre, la Valle si apre ai commerci e corre ancora di più nel XIX dove la diligenza da e per Camerlata viene presto sostituita dal treno a vapore e poi...



## LE COLONIE DEI SINDACATI COMPIONO UN SECOLO DI VITA

di Ilario Lodi,  
presidente Colonie dei Sindacati

**Il 26 e il 27 agosto a Rodi avranno luogo i festeggiamenti per i 100 anni delle Colonie dei Sindacati. Un appuntamento da non perdere!**

Le Colonie dei Sindacati (Colonie) sono state, e sono a tutt'oggi, una realtà tangibile e concreta dell'opera educativa che il movimento sindacale ha promosso, per decenni, nei confronti della fanciullezza e dell'adolescenza nella Svizzera italiana. Nate ad Astano nel 1923, le Colonie si sono sviluppate – non senza difficoltà – nel corso degli anni divenendo viepiù un punto di riferimento stabile per le famiglie ticinesi le quali potevano, e possono a tutt'oggi, contare su un'offerta educativa sicura e gravida di significato per i propri pargoli.

Le Colonie, che noi oggi abbiniamo a quella che verosimilmente è la loro rappresentazione più significativa, vale a dire le Colonie di Rodi, non si sono svolte solo in zone montane. Abbiamo documenti che ci attestano un impegno costante e continuo del movimento sindacale per promuovere offerte educative, oltre che a Rodi, a Varenzo, a Olivone e a Landmark (e anche in innumerevoli altri luoghi visitati dalle esperienze itineranti), anche a Viserba, Rimini, Riccione e Igea marina. Un lavoro enorme, quindi, se ci si presta un pizzico di attenzione.

Tutto questo ha un senso, che non è il frutto del caso. Andare in colonia, partire da casa, starsene via per due o tre settimane (o, addirittura per quarantacinque giorni, come avveniva alcuni decenni fa), significa maturare

esperienza ed esercitare uno spirito legato al concetto di cittadinanza, che è quanto di più prezioso oggi ai giovani si possa offrire. In colonia si colma quel “deficit di collettività” che nella vita dei nostri ragazzi, oggi, sembra rappresentare un punto debole non da poco: se non si impara a vivere insieme (e la colonia è lì proprio per contribuire a tutto questo), allora è il concetto stesso di democrazia ad essere messo in discussione, ragion per cui: più si va in colonia, meglio è, per tutti!

Le Colonie dei Sindacati compiono quest'anno 100 anni! Una cosa non da poco. Festeggeremo tutti insieme questo importante traguardo il 26 e il 27 agosto prossimi, proprio a Rodi. Faremo il punto alla situazione con esperti del settore, con personaggi “storici” che hanno contribuito alla crescita e allo sviluppo di quest'iniziativa con rappresentanti dello Stato, delle Federazioni sindacali e con altre personalità di spicco. Soprattut-



to, però, vorremmo che a Rodi arrivassero tutti: i monitori che vi hanno preso parte, i direttori che le hanno organizzate e gestite, i bambini che vi hanno soggiornato; ma anche altri monitori di altre colonie, altrettanto importanti, interessati, curiosi... Vorremmo che a Rodi prendesse forma una vera e propria festa delle Colonie del Canton Ticino.

### ISCRIZIONE FESTEGGIAMENTI

Vi invitiamo, quindi, a Rodi (e vi chiediamo di farlo visitando il sito [www.coloniedeisindacati.ch](http://www.coloniedeisindacati.ch) oppure scansionando il codice QR, attraverso il quale potete iscrivervi alla due giorni, nella formula che preferite). Vi aspettiamo!



## DIGITALIZZAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE CANTONALE E SERVIZIO PUBBLICO

di Associazione per la difesa  
del servizio pubblico

**Non passa giorno durante il quale, in un modo o nell'altro, ciascuno di noi si ritrovi ad entrare in relazione – potremmo dire: ad esserne sollecitato – con un algoritmo per avere delle risposte volte a soddisfare un proprio bisogno. Il tema è stato affrontato in una conferenza lo scorso 24 maggio a Bellinzona con attenzione alla digitalizzazione dell'Amministrazione cantonale.**

Informazioni, pagamenti per acquisti, trasporti e spostamenti, richieste di documenti e molto altro ancora “passano ormai quasi solo da lì”, rosciando di volta in volta spazio a quell’“analogicità fatta di persone” che, fino a ieri, contraddistingueva il nostro rapporto con il mondo intero.

Tutto ciò potrebbe essere in un certo qual modo comprensibile, anche se l'atto di questo comprendere lo dobbiamo considerare in molti casi, così... “alla buona” – infatti, a seguito di un atto di generosità nei nostri stessi confronti, soprassediamo il più delle volte alla fatica di pensare per comprendere un po' più a fondo ciò in cui siamo veramente implicati nel momento in cui facciamo riferimento a questi processi... Quando diciamo quindi che “la tendenza ineluttabile del nostro tempo è quella della digitalizzazione” che cosa stiamo in verità asserendo? Questa domanda – la formulazione della quale dovrebbe essere ovviamente rivista e precisata – porta con sé non pochi problemi. La digitalizzazione ha già trasformato radicalmente le relazioni con quanto e con chi ci sta attorno: ci rende la vita facile in alcune cose, ce la complica – e non poco, almeno per ora – in altre.

### Digitalizzazione nel servizio pubblico

Uno dei settori in cui il tema della digitalizzazione è, di fatto, già indiscutibilmente presente – anche qui: per alcuni in maniera poderosamente e orgogliosamente sana, per altri in modo evidentemente altrettanto problematico – è quello del servizio pubblico. Alcuni di noi, infatti, ritengono di essere in grado di abitare la contemporaneità anche muovendosi agilmente nello spazio digitale (avrà ancora senso chiamarlo così?), abitandolo cioè con sicurezza, con competente disinvoltura e grande vivacità. Altri, invece, non solo si incagliano sugli aspetti pratici che questo cambiamento impone (bisogna dirlo con franchezza, anche se questa è la parte forse più facilmente risolvibile del problema...), ma vorrebbero anche comprendere meglio che cosa tutto ciò sta a significare...

L'Associazione per la difesa del servizio pubblico (che annovera, tra i suoi scopi, anche quello dell'approfondimento della relazione che sussiste tra l'individuo e la collettività, di cui tutti - val la pena di ribadirlo - facciamo volenti o nolenti parte), si propone di adoperarsi per contribuire a questo esame. Anzi: ha già iniziato a farlo...

Lo scorso 24 maggio, nella sala del Consiglio comunale di Bellinzona, ha avuto luogo una bella serata espressamente dedicata al tema, con ospiti di tutto riguardo: Milena Folletti, Delegata alla trasformazione digitale dell'Amministrazione cantonale; Silvano Petrini, Direttore Centro Sistemi Informativi, Ivan Vanolli, Responsabile del Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato e Arnoldo Coduri, Cancelliere dello

Stato. Sono state esposte le linee guida per la digitalizzazione dello Stato e si è insistito molto sulla conseguente modernizzazione, processo questo che deve essere governato con grande attenzione.

Nella discussione che ne è seguita sono emersi alcuni punti critici, quali l'accessibilità ai servizi dello stato (che deve essere garantita anche a chi, in questa fase di passaggio, con la digitalizzazione non si trova completamente a proprio agio), delle difficoltà sul piano della legislazione, su alcuni aspetti relativi alla sicurezza dei dati e, anche, sul senso di responsabilità (inteso in forma nuova) che questa trasformazione porterà con sé. L'impressione generale che alcuni presenti ne hanno tratto è stata positiva nel constatare che il discorso, in un certo senso, è per molti aspetti ancora aperto: problemi nuovi, ipotesi di soluzione nuove, un'adeguata comunicazione, un nuovo concetto di fiducia che il cittadino è chiamato a lasciar germogliare in sé sono solo alcuni degli aspetti su cui tutti (i funzionari cantonali responsabili del progetto in primis, ma la cittadinanza nella sua totalità) – tanto per citare alcuni temi emersi durante la discussione – sono aspetti tutt'altro che risolti (anche perché siamo davvero ancora un po' all'inizio di questa importante trasformazione).

Il ruolo dell'Associazione per la difesa del servizio pubblico sarà quindi anche quello di osservare con grande attenzione questo tipo di trasformazione, adoperandosi quanto più possibile per contribuire ad una sua implementazione nello spirito che anima ognuna delle sue attività: mantenere forte e solido il ruolo dello stato nel continuare ad offrire ad ogni cittadino gli strumenti adatti per esercitare la propria cittadinanza.

## Hai tra 5 e 11 anni? Cosa fai quest'estate? Vieni in Colonia!



Anche quest'anno le Colonie dei Sindacati accoglieranno a Rodi-Fiesso (Leventina) bambine e bambini da 5 a 11 anni

**PRIMO TURNO:**  
dal 29 giugno al 13 luglio 2023

**SECONDO TURNO:**  
dal 15 luglio al 29 luglio 2023

Per info o iscrizione, consultare  
[www.coloniedeisindacati.ch](http://www.coloniedeisindacati.ch)  
oppure contattaci: Colonie dei sindacati  
Piazza Collegiata - Salita S. Michele 2 -  
CP 1211 - 6501 Bellinzona  
Tel. 091 826 35 77 - cell. o Whatsapp:  
079 681 42 96 - [info@coloniedeisindacati.ch](mailto:info@coloniedeisindacati.ch)

Per i festeggiamenti  
dei 100 anni  
delle colonie  
scansiona il codice QR



### CATTIVI PENSIERI

#### QUALCUNO LO SA?

Ma i numerosi leghisti che lavorano per il Cantone e per gli enti affiliati alla cassa pensioni cantonale cosa ne pensano delle sparate di Bignasca e Quadri contro il versamento di una ventina di milioni per salvare le loro rendite? Cosa ne pensano della campagna del *Mattino della domenica* contro i loro sedicenti privilegi pensionistici? Qualcuno ci dà una risposta?

### APPUNTAMENTI SINDACALI

#### Assemblea sulle pensioni IPCT 20 giugno, ore 20.00

Ristorante Casa del Popolo,  
Bellinzona  
Organizzano: VPOD-OCST-CCS

#### Comitato di Regione 30 agosto, ore 19.00 (cena + comitato) Grotto del Ceneri, Rivera

### ORARI ESTIVI E CHIUSURE DEGLI UFFICI VPOD

#### Segretariato di Lugano

3 luglio - 25 agosto  
Orari: Lu-ve 8.30 - 14  
CHIUSO 30 giugno,  
31 luglio e 14 agosto

#### Ufficio di Bellinzona

Chiuso 26 giugno - 7 luglio  
Chiuso 31 luglio - 15 agosto  
Orari: Lu 8.15-11.45 e 13.30-17.15  
Ma-ve 8.15-11.45

### SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

#### Como

Camera del lavoro,  
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25  
lu-me-ve 8.30-14.30  
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30  
sa 9.00-11.30  
Per info sulle altre sedi provinciali  
del patronato: [www.inca.it](http://www.inca.it)

CAAFCGIL Centro servizi fiscali  
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00  
Per appuntamenti o per info  
sulle altre sedi del CAAF: 031 228 10 16  
<https://www.assistenza fiscale.info/>

#### Varese

Camera del lavoro per info generali  
su sedi e orari: 0332 195 6200

Patronato INCA, via Nino Bixio 37  
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,  
via Nino Bixio 37  
Per appuntamenti o per info  
sulle altre sedi del CAAF: [www.cgil.varese.it](http://www.cgil.varese.it)

#### Verbania Intra

Camera del lavoro,  
per info generali su sedi e orari: 0323 516112  
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11  
Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11  
Telefono 0039 800 171 111

La lista completa delle sedi di permanenza e coordinamento frontalieri e patronato INCA CGIL è consultabile sul sito [www.vpod-ticino.ch/frontalieri](http://www.vpod-ticino.ch/frontalieri)

### IMPRESSUM

#### Redazione:

Segretariato VPOD Ticino  
Via S. Gottardo 30, CP 3030, 6903 Lugano  
Tel. 091 911 69 30  
[lugano@vpod-ticino.ch](mailto:lugano@vpod-ticino.ch)

Raoul Ghisletta (responsabile),  
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Trampert,  
Lorena Gianolli, Paola Orsega Testa,  
Giulia Petralli, Stefano Testa.

#### Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

**Frequenza:** mensile

**Grafica:** Inventiva, Giubiasco

**Stampa:** Tipo Aurora SA, Canobbio

#### Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,  
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera  
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de  
«I diritti del lavoro» uscirà  
giovedì 14 settembre 2023



# Helsana

Collettiva del Sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno  
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie.

Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurato con Helsana assicurazioni SA, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

**Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:**

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliere
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 3030 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano  
091 911 69 30 / [cassamalati@vpod-ticino.ch](mailto:cassamalati@vpod-ticino.ch)

## CENTRI DI VACANZA DELL'UNIONE SINDACALE SVIZZERA

I membri del Sindacato VPOD possono beneficiare di una riduzione per i centri di vacanza elencati sul sito: [vpod-ticino.ch/partecipare/servizi/centri-di-vacanza-dellunione-sindacale-svizzera/](http://vpod-ticino.ch/partecipare/servizi/centri-di-vacanza-dellunione-sindacale-svizzera/)

L'ammontare della riduzione è variabile. Per maggiori informazioni (disponibilità, prezzi, riduzioni, ...) vi preghiamo di rivolgervi direttamente alle strutture utilizzando i recapiti indicati, non dimenticate la **vostra tessera VPOD!**

non in vendita

DOMENICA

Il 18 giugno 2023  
VOTIAMO NO!

Alla modifica della Legge  
sulle aperture dei negozi



## 100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

**E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB**

**Come funziona?** Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

**Come ritirare il premio?** Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

### Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino:  
**www.vpod-ticino.ch**

### Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni,  
orari: 8.30-12.00/13.30-16.30  
Tel. 091 911 69 30  
E-mail: lugano@vpod-ticino.ch  
CP 3030, Via S. Gottardo 30,  
6903 Lugano  
(4° piano, vicino stazione FFS,  
davanti Ufficio regionale  
di collocamento)

### Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15  
e martedì-venerdì 8.15-11.45  
Inoltre su appuntamento.  
Tel. 091 826 12 78  
E-mail: bellinzona@vpod-ticino.ch  
CP 1216, Piazza Collegiata  
/Salita S. Michele 2,  
6501 Bellinzona  
(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

### Sede VPOD Locarno

Su appuntamento  
tel. 091 751 00 47  
Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

### Sede VPOD Balerna

Su appuntamento  
tel. 091 646 00 69  
Via L. Favre 10, 6828 Balerna  
sede Associazione Inquilini  
Mendrisiotto

### Sede VPOD Biasca

Su appuntamento  
tel. 079 708 24 40  
Via Mongheria 1, 6710 Biasca

### Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

#### Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona  
Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18;  
me-ve:8.30-12.30  
Mail: bellinzonaupss@gmail.com  
091 224 77 34

#### Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80  
Lu-gio 14-18  
Sede Unia Manno: 091 611 17 22  
Lu-ma-me 14-17.30



## ADERIRE AL SINDACATO VPOD È IMPORTANTE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo: le trovate sul sito [www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch) o potete chiamare il numero 091 911 69 30

### P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ Sesso M  F

Data di nascita \_\_\_\_\_ Data d'adesione \_\_\_\_\_

Via e numero \_\_\_\_\_

No. Postale e domicilio \_\_\_\_\_ Nazionalità \_\_\_\_\_

Tel. cel. \_\_\_\_\_ Tel. fisso \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Datore di lavoro \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ % lavoro \_\_\_\_\_ Stipendio lordo annuo \_\_\_\_\_

Hai già un Sindacato, quale? \_\_\_\_\_ Giornale in lingua: I  T  F

VPOD **regala Fr. 100.— di premio** (Fr. 50.— per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:

\_\_\_\_\_

**Luogo, data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero del personale dei servizi pubblici e sociosanitari - VPOD Regione Ticino e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio presso il datore di lavoro, autorizza il rilascio dei suoi dati per stabilire la quota e autorizza la spedizione di newsletter.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 3030, 6903 Lugano

